

Garbatella Jorge Canifa Alves, vive a Roma dal 1979

I cinque sensi della lettura

Incontro con lo scrittore capoverdiano della seconda generazione e con le sue opere, ultima delle quali è "Il bacio della Sfinge"

di Francesca Vitalini

Non si può fare a meno di utilizzare tutti e cinque i sensi nella lettura dei testi di **Jorge Canifa Alves**, giovane scrittore capoverdiano che vive a Roma dal 1979. La vista, l'odorato, l'udito, il gusto e il tatto vengono solleticati pagina dopo pagina, mentre si dischiudono i mondi della migrazione e dell'amicizia, della fantasia e della libertà, delle tante figure femminili, dell'amore per le due città natali dello scrittore, Mindelo (nell'isola di San Vicente a Capo Verde) e Roma.

Jorge Canifa Alves ha all'attivo molti racconti pubblicati, l'ultimo, "Itinerari", è inserito nell'antologia edita da Mangrovie Lo Sguardo dell'Altro. Antologia di scritture migranti, e due raccolte: "Il bacio della Sfinge" (ed. Fuoco, 2009), l'ultima fatica dell'autore, da poco in libreria, e "Racconti in Altalena" (ed. dell'Arco, 2005), sua prima prova. Attraverso queste opere i sensi del lettore si sviluppano, s'intrecciano armoniosamente, si avviluppano fortemente e si disperdono di nuovo, lasciando emergere tante distinte sensibilità. È l'udito che primeggia in "Racconti in Altalena". Qui l'autore in sette racconti evidenzia la capacità di ascoltare le storie della migrazione non lasciando sfuggire, nella globalità del fenomeno, le particolarità delle

esperienze che sono caratterizzate dai ritmi capoverdiani, asiatici, sudamericani ed est-europei. Un movimento diasporico e rumoroso che può essere metaforicamente espresso con il gioco dell'altalena: "È una cosa meravigliosa — spiega lo scrittore — condividere il gioco dell'altalena: con una spinta sei lì, in una parte sconosciuta del mondo, poi torni indietro verso il tuo territorio di partenza, e un attimo dopo sei in un altro contesto culturale", che non s'identifica completamente né con il punto di partenza, né con il punto di arrivo, generando nuove identità.

Il tema della migrazione è trattato anche in "Itinerari", dove lo sguardo, creolizzato, vuole la sua parte per indagare i flussi migratori attraverso un punto di vista

privilegiato: Roma e la Garbatella, zona di forte immigrazione nei primi decenni del '900.

"È straordinario vedere — confessa Jorge Canifa Alves — come i primi abitanti di quel bel quartiere e i 'nuovi' migranti abbiano tanti punti in comune: hanno abbandonato qualcosa di caro o il Paese di origine per andare a vivere in zone estranee, spesso periferiche, prive di servizi e dove più facilmente esplodono problematiche sociali, con un unico obiettivo: migliorare la situazione di se stessi e degli altri. La popolazione di Garbatella è riuscita a costruire la Roma dei primi decenni del '900, mi auguro che anche i nuovi migranti sappiano far crescere la Roma di oggi."

E mentre si annusano i profumi della



Jorge Canifa Alves

cachupa (piatto tipico capoverdiano) e della pasta all'amatriciana, di realtà lontane, eppure così vicine, ecco che emerge nei ventitré racconti de "Il bacio della Sfinge" il tatto: "Il bacio — sottolinea l'autore — è un invito a tutti a farsi toccare dalla fantasia, espressa simbolicamente

dalla sfinge; un invito a guardare il mondo con quell'occhio critico proiettato nella 'diversità', ma non come qualcosa da compatire, o di cui avere paura, ma da scoprire come fosse un enigma!".

Per quanto riguarda il gusto, non resta che assaporare queste scritture.

IL VILLAGGIO

TABANKA ONLUS, LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO CON CAPO VERDE

Oltre all'impegno come scrittore, Jorge Canifa Alves è presidente di Tabanka onlus, un'associazione nata nel 2005 grazie al lavoro congiunto di capoverdiani che vivono da anni in Italia, dalla seconda generazione e da italiani amanti delle isole di Capo Verde.

Tabanka onlus contribuisce allo sviluppo integrato dell'arcipelago e alla diffusione della cultura capoverdiana in Italia con una serie di attività

che possono essere consultate sul sito www.tabanka-onlus.blogspot.com.

Con il termine Tabanka si designa il luogo d'incontro nei villaggi dell'Africa occidentale, regione da dove provengono le principali etnie che hanno popolato nel corso di tre secoli l'arcipelago di Capo Verde. È il foro destinato alla discussione delle cose importanti che riguardano il villaggio e la comunità.

F. V.

MALATO DELLA ROMA?

Finalmente abbiamo la cura

FM 105.6



LA NOSTRA SQUADRA

Dario Castaldo, David Rossi, Stefano Petrucci,
Alessandro Paglia, Federico Nisli, Luca Fallica,
Max Cannalire, Massimiliano Palombella,
Vittoria Trenta, Guido Zappavigna,
Aldo Agropoli, Ugo Trani, Salvatore Bagni, Sebino Nela,
Alessandro Angeloni, Giancarlo Dotto, Pato,
Daniele Lo Monaco, Fabio Meccheroni, Luca Valdeseri,
Mimmo Ferretti



È sport... Solo su rete sport.